



Rassegna stampa metropolitana

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE ROMAGNA DI ... <i>del 04 feb 2026</i>	Razzia di auto in due notti a Marina In cella 26enne: incastrato dai video <i>di FEDERICO SPADONI</i>	<i>a pag 9</i>	pag. 4
CORRIERE ROMAGNA DI ... <i>del 04 feb 2026</i>	Bomba vicino ai binari, treni in tilt = Dai binari spunta un ordigno bellico Treni e Metromare sospesi per ore <i>di Davide Benericetti</i>	<i>a pag 1, 7</i>	pag. 6
GAZZETTA DI MODENA <i>del 04 feb 2026</i>	Oggi recuperi: gioca il Terre Addae a Cavezzo <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 45</i>	pag. 8
GAZZETTA DI MODENA <i>del 04 feb 2026</i>	Pgs Smile allunga Carpine di forza Finale ancora ko <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 48</i>	pag. 9
GIORNALE DELL'ARTE <i>del 04 feb 2026</i>	Tutta l'arte da VEDERE A BOLOGNA <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 92</i>	pag. 10
NUOVA FERRARA <i>del 04 feb 2026</i>	Impegno e sacrifici <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 29</i>	pag. 14
QUOTIDIANO SPORTIVO <i>del 04 feb 2026</i>	Dilettanti, colpo Cavezzo arriva Addae <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 52</i>	pag. 15
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 04 feb 2026</i>	«Aiuto, venite, ci sono due lupi nel parcheggio» Ma gli animali fuggono all'arrivo dei carabinieri <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 37</i>	pag. 16
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 04 feb 2026</i>	Ecco la nuova sede di MD Logistica «Zona riqualificata» <i>di Pier Luigi Trombetta</i>	<i>a pag 40</i>	pag. 17
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 04 feb 2026</i>	Fuggì dalla volante e la sfasciò Arrestato per 21 furti in 24 ore <i>di - Andrea Colombari</i>	<i>a pag 40</i>	pag. 18
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 04 feb 2026</i>	Studenti meritevoli, Ginevra e Ali in cattedra <i>di z.p</i>	<i>a pag 40</i>	pag. 19
RESTO DEL CARLINO MO... <i>del 04 feb 2026</i>	Dilettanti, colpo Cavezzo arriva Addae <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 52</i>	pag. 20
RESTO DEL CARLINO RA... <i>del 04 feb 2026</i>	Il ladro seriale: 21 furti in 48 ore = Il ladro seriale Scappò da una Volante, arrestato per 21 furti commessi in due giorni <i>di Andrea Colombari</i>	<i>a pag 1, 28</i>	pag. 21
RESTO DEL CARLINO RIM... <i>del 04 feb 2026</i>	Ordigno bellico accanto ai binari Traffico ferroviario bloccato = Ordigno bellico sui binari Circolazione sospesa per treni e Metromare prima della rimozione		pag. 23

di Francesco Zuppiroli

a pag 1, 27

Razzia di auto in due notti a Marina In cella 26enne: incastrato dai video

Diciassette furti nell'estate
2025 poi la fuga durante
la Notte Rosa spaccando
l'auto della polizia

RAVENNA

FEDERICO SPADONI

Diciassette furti in due notti. Razzie sfrenate dalle auto parcheggiate, senza fare distinzione tra bolidi e utilitarie. Dagli spiccioli agli smartphone, spariva tutto dai sedili. L'estate scorsa c'era da tremare a lasciare la macchina parcheggiata a Marina di Ravenna. Fatta la somma degli elementi ricorrenti, le indagini dei carabinieri della locale Stazione sono giunte a una conclusione: c'era la stessa mano dietro tutti quei colpi. Sarebbe stato un 26enne, Bouchaib El Bardouz, di origine marocchina ma residente nel Bolognese, a San Pietro in Casale, a disseminare strade della frazione balneare di cristalli di finestrini infranti. Lo avrebbe fatto nelle notti dall'11 al 13 giugno. Poi anche per la "Notte Rosa", il 21 giugno seguente quando, caricato a bordo di una Volante per essere identificato, scappò spaccando a calci il finestrino dell'auto d'ordinanza, approfittando di un intervento che aveva costretto gli agenti ad allontanarsi dal veicolo.

Da ieri il giovane è in carcere a Bologna, raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal giudice per le indagini preliminari Andrea Galanti su richiesta del sostituto procuratore Francesco Coco.

Razzie in strada e nei cortili

L'indagine ha preso il via in concomitanza con l'arrivo a cascata delle denunce per furto e danneggiamento. Un bor-

sone pieno di vestiti e una chiavetta bluetooth da una Grande Punto parcheggiata lungo la strada, privata anche dell'accendi sigari in dotazione; poi altri indumenti, mone-tine da una Mercedes chiusa nel parcheggio privato di via Marinara. E ancora in via Cesare Abba, da una Mini Countryman sono spariti uno zaino e un iPhone. La stessa notte il ladro ha fatto visita anche alle auto del gruppo Carabinieri Forestali in via Vecchi, rubando un paio di occhiali da sole da una Ford Fiesta.

L'elenco è lungo, e contempla anche oggetti di marca, di notevole valore. Come un paio di occhiali da vista Alain Mickleley da 400 euro sottratti da una Porsche Cayenne, un iPad e un Pilot Plug da 1.490 euro da una Jaguar.

La stessa notte, da un'abitazione di via Garibaldi, è poi scomparsa una bici del valore di circa 150 euro.

La notte seguente le razzie sono proseguite. Altri 5 euro da una Honda Jazz lasciata nel cortile condominiale di via Garibaldi, una giacca da moto e un telecomando per cancello automatico, in via Socrate Bernardini, altri 15 euro da una Renault Captur. Bottino incrementato poi rubando un'altra bicicletta da 1.600

euro, custodita all'interno di un garage in viale delle Nazioni, trovato dalla proprietaria con la porta d'ingresso forzata. La stessa notte anche una mountain bike Bikestar è sparita da un altro cortile lungo il viale principale della località.

La fuga dall'auto della polizia

I sospetti si sono via via concentrati sul 26enne anche alla luce di un controllo effettuato la stessa notte del 12 giugno; era infatti stato sorpreso in possesso di un cacciavite (cir-costanza che gli è costata l'accusa di porto di arma impropria).

Ben più clamore ha invece suscitato l'episodio del 21 giugno seguente, durante la Notte Rosa. Nonostante sul ragazzo pendesse un foglio di via obbligatorio emesso dal questore il 4 giugno, le Volanti della polizia di Stato l'avevano intercettato nuovamente nel centro della località. Caricato in auto in attesa delle procedure di identificazione, il ragazzo aveva approfittato di un'emergenza che aveva costretto gli agenti a intervenire per una rapina in corso in pieno centro. Un calcio al finestrino della vettura gli aveva garantito la fuga, peraltro filmata da qualche passante e finita in rete.



Peso:49%

Sono stati proprio i video estrapolati da una pluralità di telecamere di sorveglianza presenti nella località e in alcune delle abitazioni prese di mira a ricondurre senz'ombra di dubbio a lui. Numerose le immagini esaminate dai carabinieri di Marina di Ravenna, ritraggono chiaramente il 26enne in volto. Per ricostruire quelle 48 ore di colpi senza tregua gli investigatori hanno anche mappato ogni furto incrociando orari e spostamen-

ti.

Fra le accuse figura anche la ricettazione per il possesso di una tessera carburanti e di una tessera del traghetto risultata rubata sempre durante la "visita" alla sede dei Carabinieri forestali.

Ora per il ragazzo, assistito dall'avvocato Enrico Romagnoli, si attende l'interrogatorio di garanzia.



I carabinieri di Marina di Ravenna



Peso:49%



TRA RIMINI E RICCIONE

Bomba vicino ai binari, treni in tilt

// pagina 7 BENERICETTI

TRA RIMINI E RICCIONE

Dai binari spunta un ordigno bellico Treni e Metromare sospesi per ore

Il rinvenimento, intorno alle 10 di ieri mattina, all'altezza del sottopassaggio di via Chiabrera. Si è trattato di una bomba d'aereo inglese da esercitazione priva di sostanze esplosive

RIMINI

DAVIDE BENERICETTI

«C'è una bomba vicino ai binari». Minuti di paura ieri per un ordigno bellico rinvenuto nei pressi della ferrovia, all'altezza del sottopassaggio di via Chiabrera. Più precisamente, si è trattato di una bomba d'aereo inglese da esercitazione, dal peso di 25 libbre, per fortuna priva di qualsiasi sostanza esplosiva. Il ritrovamento è avvenuto intorno alle 10. Scattato l'allarme, sul posto si sono recati gli agenti della polizia di Stato, i vigili del fuoco e i tecnici di Rfi, impegnati a mettere in sicurezza l'area e a rimuovere

l'ordigno con l'aiuto degli artificieri arrivati da Bologna. L'intervento, disposto dal Comando Territoriale Nord di Padova, deputato alla gestione dei concorsi militari in tempo di pace nell'area centro-settentrionale della penisola, è stato effettuato dal nucleo Cmd (Conventional Munition Disposal-Bonifica di Munizionamento Convenzionale) del Reggimento Genio Ferrovieri di Castel Maggiore dell'Esercito Italiano, in concorso con la Prefettura di Rimini.

Disagi alla circolazione

Le operazioni hanno inevitabilmente provocato forti disagi alla circolazione ferroviaria lungo il tratto Bologna-Ancona, con la sospensione per oltre due ore della tratta tra Rimini e Riccione, per consentire alle forze dell'ordine e agli artificieri di rimuovere l'ordigno. Per questo alcuni treni Frecciarossa, Intercity e re-



Peso: 1-16%, 7-58%

gionali hanno subito ritardi (superiori anche ai 60 minuti) o cancellazioni. La circolazione è ripresa gradualmente a partire dalle 12.15, tornando regolare intorno alle 13.15.

Disagi anche al Metromare, temporaneamente interrotto per un paio d'ore nel tratto compreso tra Rimini Station e Miramare Airport, in entrambe le direzioni, per consentire lo svolgimento delle operazioni di accertamento. Per gli

spostamenti, come spiegato da Start Romagna, gli utenti hanno potuto utilizzare le linee autobus 11 e 124. Il servizio è invece rimasto regolarmente attivo tra le fermate Marano e Riccione Station e viceversa.

**L'INTERVENTO
PER LA RIMOZIONE**

A bonificare la zona
il nucleo Cmd
del Reggimento
Genio Ferrovieri
di Castel Maggiore
dell'Esercito Italiano



Le operazioni per rimuovere la bomba nei pressi dei binari FOTO MIGLIORINI



Peso:1-16%,7-58%

Dilettanti

Oggi recuperi: gioca il Terre Addae a Cavezzo

► Stasera alle 20.30 si recuperano le seguenti gare.

Eccellenza. Nibbiano-Terre di Castelli (campo Bertocchi di Piacenza). Terre: fuori Mondaini e Caniparoli che verrà convocato solo con la Fidentina. Piacentini al completo.

Seconda H: Athletic Valli-Real Bologna (si parte dal 25' sullo 0-0) è stata spostata a mercoledì 11 febbraio, mentre l'anticipo del 14 Ath. Valli-XII Morelli. è stato spostato al 15 febbraio e il recupero Galliera-Athl. Valli si gioca il 25 febbraio.

Seconda F: Fox Junior-Consolata. Terza A: Magreta-San Fran-

cesco. Questa gara difficilmente si giocherà perché il campo è allagato e il Magreta non è riuscito a trovare un sintetico.

Mercato

In Serie D, il Mezzolara, dopo Karapici dal Terre di Castelli, ha preso Maini ex Cittadella e Carpi. "Maini - dice il dg del Mezzolara Calzolari - non sarebbe rimasto alla Cittadella per problemi logistici. Speriamo che a marzo sia disponibile". Intanto l'ex del Modena Ingegneri, in partenza dal Tuttocuoio, è andato al Sasso Marconi. Colpo del Cavezzo con Prince Addae (a '99) dal-

la Governolese ed ex United Carpi, Fabbro e Brescello. In Terza il Gaggio, visto che ormai non può più vincere il campionato, ha lasciato partire i pezzi migliori: Bevere si è accasato al Terre di Castelnuovo e Pistoni alla Cognentese.

M.P.



Peso: 7%

Dr3

Pgs Smile allunga Carpine di forza Finale ancora ko

Girone D: Pgs Smile Formigine-Jailbreakers San Cesario 77-70, Spilamberto-Schiocchi Veterans Sassuolo 82-67. **Classifica:** PGS Smile* 20; Magreta* 18; Spilamberto*, Montevoglio* 14; Jailbreakers, Castelfranco* 10; Sassuolo U20** 6; Pavullo* 4; Schiocchi Veterans*, Maranello* 2.

Girone E: Novi-Mo.Ba Lab 64-55, Carpine-Accademia Militare Mo 76-70, FB Costruzioni Sasso Castelfranco-Mo.Ba 61-52 (FB: Morotti 12, Gobbi e Ferrari 10. Mo.Ba: Cevolani 13, Fracassini 11), Nazareno Carpi-Modena Hoops 61-58 (Naz:

Moscardini 12, Lugli, Prampolini e Fontanesi 11). **Classifica:** Carpine 18; Vis Clippers** 16; Accademia* 14; Mo Hoops* 12; PT Medolla**, Nazareno*, FB Costruzioni* 10; Novi 6; Modena Bk 4; Mo.Ba Lab 2.

Girone F: Estense 2011-Bk Finale 87-57, Galliera Lovers-4 Torri Fe 72-73, Vis 2008-Matilde 74-52, Gruppo Raviole Cento-Acli Ferrara 84-52. **Classifica:** Vis 2008 18; Galliera 14; Antares*, Despar, Raviole 12; Benedetto 1964*, Bk Estense* 10; Molinella* 8; Matilde* 6; Acli 4; Finale Emilia 0.

F.MOR.



Peso: 7%

MUSEI E SEDI PUBBLICHE

1 Accademia di Belle Arti di Bologna

Via delle Belle Arti 54, ababo.it

ABABO Art Week 3 ► 8 febbraio 2026

Cfr. p. 17

I 100 anni di Nino Migliori. I Manichini. Identità ► 21 febbraio 2026

A cura di Enrico Fornaroli. La mostra si compone di una serie inedita di fotografie a colori che raffigurano dei manichini di legno abbandonati. Come scrive Ascanio Kurkumelis «nel 1972 Nino Migliori realizza una piccola serie di fotografie a colori a dei manichini di legno abbandonati. L'autore è attratto dalle stratificazioni della materia, dai ritagli di tessuto di diverse cromie e tipologie, che, come lembi di pelle, tracciano una successione nel tempo, di differenti abiti, storie e identità. Questo lavoro inedito si concentra sul tema della trasformazione e del corpo, inteso come territorio in divenire, aperto al cambiamento».

2 Alchemilla

Via Santo Stefano 43, alchemilla43.it

Artisti Marziali – Art City Edition

2-7-8 febbraio 2026

A cura di Veronica Santi. Come in un ring, anche nell'arte si riflettono disciplina, tecnica, resistenza, ma soprattutto il confronto con l'idea di invincibilità e con la possibilità del fallimento. Senza immagini né opere presenti, tutto si concentra sulla voce viva e sulla capacità di interrogare e ascoltare l'altro – e sé stessi – sui temi più diversi. Ogni coppia di artisti dispone di circa quaranta minuti, con domande non concordate e un andamento totalmente affidato ai protagonisti. Il pubblico, raccolto a porte chiuse, forma un cerchio attorno al luogo del confronto, creando un ring simbolico: un dispositivo scenico intimo e potente che permette di assistere da vicino al dialogo, al conflitto e alle affinità che emergono.

3 Archiginnasio di Bologna

Piazza Galvani 1, archiginnasio.it

Joan Crous. Identità di riflesso

► 21 febbraio 2026

A cura di do ut do. Nel cortile dell'Archiginnasio, do ut do presenterà l'opera «Identità di riflesso» dell'artista catalano Joan Crous, che da oltre 25 anni vive e lavora tra Barcellona e Bologna. Il momento fondamentale della sua traiettoria artistica si ha nel 1994, quando mette a punto una tecnica di lavorazione del vetro del tutto personale. L'innovazione tecnica si sposa perfettamente a un concetto di fragilità dell'operare umano e di fugacità temporale. Realizza diversi progetti in varie parti del mondo, esplorando le potenzialità espressive del mezzo.

5 Biblioteca comunale dell'Archiginnasio

Piazza Galvani 1, archiginnasio.it

Golpe, Wolf, Lupambolo... Wolfango illustratore

13 marzo ► 13 giugno 2026

A cura di Alighiera Peretti Poggi. La mostra si inserisce nella rassegna «Wolfango 100-100 Wolfango», in occasione del centenario della nascita dell'artista. L'esposizione esplora la dimensione illustrativa di Wolfango, mettendo in luce il suo stile unico che fonde influenze classiche e contemporanee. Per le sue illustrazioni, l'artista adottò numerosi pseudonimi per rimanere anonimo. Saranno esposti lavori ispirati a Dante, Parini, Perrault, Grimm, Alice e Salgari, oltre a tavole medico-scientifiche inedite. Un focus particolare sarà dedicato al libro Gesù oggi, che nel 1966 vinse il primo premio alla Fiera del Libro per ragazzi.

6 BolognaFiere

Piazza Costituzione 5, artefiera.it

Arte Fiera 6 ► 8 febbraio 2026

Cfr. p. 3-6

7 Casa Carducci

Piazza Giosuè Carducci 5, casacarducci.it

Storia, vite, libri. La Commissione per i testi di lingua in Bologna (1860-2025) ► 7 feb. 2026

A cura di Andrea Campana e Francesca Florimbii. La mostra ripercorre la storia della Commissione per i testi di lingua, fondata a Bologna il 16 marzo 1860 per decreto di Luigi Carlo Farini e presieduta da Francesco Zambriani (1810-1887), con l'obiettivo di pubblicare e diffondere i testi fondamentali della lingua e della letteratura italiana, affinando nel tempo i propri metodi scientifici.

FM Casa Circondariale Rocco D'Amato

Via del Gomito 2

L'arte messa alla prova: Anila Rubiku.

I'm still standing 6 ► 8 febbraio 2026

A cura di Elisa Fulco. Il progetto trasforma il carcere in un luogo di confronto e partecipazione, invitando la cittadinanza a entrare simbolicamente in uno spazio di soglia tra arte, vita e giustizia sociale. Distribuiti nelle aree destinate ai colloqui, i 4 interventi affrontano il tema della resilienza attraverso immagini di uccelli, disegni di protesie, porte ricamate e ritratti astratti delle detenute, evocando speranza, nuove possibilità e un necessario ripensamento del sistema giudiziario.

9 Casa Morandi

Via Fondazza 36, museibologna.it/morandi

Concetto Pozzati. Da e per Morandi

► 15 marzo 2026

A cura di Maura Pozzati. Il titolo è preso da una serie di Concetto Pozzati (Vo', 1935 - Bologna, 2017) che testimonia un dialogo di oltre quarant'anni con l'opera di Giorgio Morandi. Un confronto costante, espresso sia attraverso dipinti a lui dedicati sia mediante testi e riflessioni sul suo metodo pittorico. Per questa occasione, Casa Morandi presenta alcune tra le opere più rappresentative di Pozzati.

10 Chiesa di San Giovanni dei Celestini

Piazza de' Celestini 2

Federica Stagni e Luca Freschi. L'ARTE E' CONTEMPLAZIONE (tutto il resto è noia) | due artisti contemporanei alla Chiesa dei Celestini

5 ► 8 febbraio 2026

Un'installazione con opere di Freschi e Stagni sarà presente nella Chiesa di San Giovanni dei Celestini a Bologna – un contesto che invita alla contemplazione. In occasione di ART CITY White Night, sabato 7 febbraio alle 21 ci saranno degli interventi critici di Beatrice Buscaroli e Martina Capezzuto, delle letture poetiche di Davide Rondoni, Eva Laudace e Abbadi Ali Fatmi e degli interventi musicali di Art Blues duo e Giulio Giurato.

11 Collezioni Comunali d'Arte

Piazza Maggiore 6

museibologna.it/collezionicomunali

Emanuele Becheri. Sculture ► 15 marzo 2026

A cura di Lorenzo Balbi. La mostra si inserisce nel percorso delle Collezioni Comunali d'Arte di Bologna in dialogo con le sale storiche del museo. Il titolo, essenziale e aperto, richiama l'ambito di ricerca che l'artista porta avanti da oltre un decennio. Le opere in terracotta selezionate – teste, figure, autoritratti, presenze sospese tra introspezione e umanità – sono collocate una per sala, posizionate al centro dello spazio. La relazione tra le sculture di Becheri e l'architettura del museo crea un percorso scandito da pause e confronti, in cui il passato delle collezioni e la contemporaneità dell'intervento artistico si riflettono reciprocamente.

FM CUBO Unipol

Via Larga 6b, cubounipol.it

IOCOSE. Pointing Nemo. Oltre lo spazio verso gli abissi 6 febbraio ► 26 maggio 2026

A cura di Federica Patti. Il progetto espositivo intercetta l'attualità del movimento NewSpace e ne osserva criticamente i miti fondativi. Il fenomeno propone la colonizzazione dello spazio come unico futuro possibile per l'umanità, secondo nuove logiche coloniali con forte connotazione artificiale. Più che su basi scientifiche, il movimento si fonda sulla produzione di narrazioni capaci di alimentare desiderio, consenso e valore finanziario attorno a pochi astropreneur globali. In questo scenario, lo spazio non è più un orizzonte condiviso ma un asset simbolico ed economico, una frontiera infinita da capitalizzare.

13 Laboratorio degli Angeli

Via degli Angeli 32, laboratoriodegliangeli.it

Francesco Gennari. Perché mi guardi così?

2 ► 14 febbraio 2026

A cura di Leonardo Regano. Intervento site-specific, nel solco della ricerca compiuta dall'artista sull'autoritratto come misura interiore ed esercizio percettivo. L'allestimento immagina un momento conviviale sospeso – un «aperitivo» senza persone né oggetti – dove la geometria dei liquidi solidificata nelle sculture convoca un dialogo di sguardi evocato dal titolo della mostra.

14 MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

Via Don Minzoni 14, museibologna.it/mambo

Mattia Moreni. L'antologica di Bologna, 1965

► 31 maggio 2026

Cfr. p. 7

John Giorno: The Performative Word

5 febbraio ► 3 maggio 2026

Cfr. p. 7

15 Museo Morandi

Via Don Giovanni Minzoni 14

museibologna.it/morandi

Etel Adnan e Giorgio Morandi. Vibrazioni

► 3 maggio 2026

A cura di Daniel Blanga Gubbay. In due studi lontani tra loro – uno in via Fondazza a Bologna, l'altro affacciato sul Monte Tamalpais oltre la baia di San Francisco – Giorgio Morandi ed Etel Adnan trascorsero decenni tornando con ostinazione a pochi motivi essenziali. Al di là della conoscenza che Adnan (Beirut, 1925 - Parigi, 2021) ebbe del lavoro di Morandi (Bologna, 1890 - Bologna, 1964), centrale in entrambi i percorsi è l'influenza di Cézanne e l'abbandono del contorno a favore della vibrazione del colore. La mostra lascia emergere la risonanza tra due percorsi che, per vie diversissime, giunsero alla stessa convinzione: guardare profondamente è una forma di pensiero.

16 Museo Civico Archeologico

Via dell'Archiginnasio 2

museibologna.it/archeologico

Graphic Japan. Da Hokusai al Manga

► 6 aprile 2026

A cura di Rossella Menegazzo con Eleonora Lanza. Per la prima volta in Italia, una grande mostra che racconta visivamente le tappe fondamentali della grafica giapponese in un viaggio che dal periodo Edo (1603-1868) conduce fino ai nostri giorni. Il percorso espositivo si articola in quattro grandi sezioni tematiche: Natura, Figure, Segno e Giapponismo contemporaneo con oltre 200 opere stampate in silografia, libri, album, manifesti e mascherine (katagami) per tessuti oltre a oggetti d'alto artigianato, offrendo una narrazione stratifi-



cata dell'evoluzione e della grafica giapponese che incrocia le arti, dalla calligrafia alla tipografia, dal disegno al design, dalle arti applicate fino alla moda, al cinema, al teatro e al fumetto.

17 Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini

Str. Maggiore 44, museibologna.it/daviabargellini
Sergio Avveduti. Ombra Custode ► 1 marzo 2026
A cura di Elena Forin. Attraverso un folto nucleo di opere, molte delle quali inedite, costituito da sculture, installazioni, stampe digitali fotografiche e su seta, Sergio Avveduti mette in connessione l'attività di tutela e conservazione svolta dall'istituzione museale e la funzione sociale di protezione ed educazione assolta dalle Opere Pie e dai «Conservatori per citelle» accomunate da fragilità e una precaria condizione economica, istituiti a Bologna tra XVI e XVII secolo.

18 Museo Civico Medievale

Via Manzoni 4, museibologna.it/medievale

Alessandro Moreschini. L'ornamento non è più un delitto ► 22 marzo 2026

A cura di Raffaele Quattrone. «L'ornamento non è più un delitto», affermazione pronunciata da Renato Barilli in un testo del 2020 dedicato a Lily van der Stokker e ad Alessandro Moreschini, apre il percorso della mostra. Una frase che, da dichiarazione critica, diventa oggi titolo e chiave di lettura di un progetto espositivo che rilegge la tradizione decorativa come gesto etico, come pratica di cura e di attenzione verso il mondo. Il percorso espositivo – articolato in diversi ambienti del museo – accoglie interventi concepiti come presenze integrative, non invasive: opere che crescono come un'edera visiva sulle architetture e sugli oggetti del passato, stabilendo legami inattesi.

Bartolomeo Cesi (1556-1629). Pittura del silenzio nell'età dei Carracci ► 22 febbraio 2026

A cura di Vera Fortunati. Mentre il panorama artistico bolognese tra Cinquecento e Seicento fu dominato dalla rivoluzione naturalista dei Carracci, Cesi sviluppò un vocabolario espressivo e spirituale. Attraverso un percorso di oltre 30 opere la mostra affronta i temi salienti della poetica di Cesi e restituisce alla città alcuni lavori sulla cui conservazione si è intervenuti per l'occasione. Il progetto espositivo si estende in città, creando una sorta di museo diffuso «a tema Cesi», attraverso quattro itinerari curati da Fondazione Bologna Welcome e condotti e da guide turistiche della Federazione Confindustria Concommercio Ascom Bologna.

19 Museo internazionale e biblioteca della Musica

Strada Maggiore 34, museibologna.it/musica

Eva Marisaldi – Enrico Serotti. Per vari motivi – Parte II ► 22 febbraio 2026

A cura di Pier Paolo Pancotto. L'intervento concepito da Eva Marisaldi (Bologna, 1966) con Enrico Maria Serotti (Bologna, 1960) per il Museo della Musica di Bologna prende avvio, come affermano gli autori, «da una serie disordinata di spunti di riflessione attorno alla musica e al suono, riferiti a epoche varie». Per l'occasione «tali suggestioni sono state formalizzate spesso con l'ausilio delle nuove tecnologie, e messe in scena in forma di opere e di installazioni». Il progetto si sviluppa lungo il percorso espositivo del museo dialogando con le raccolte, documentando un arco di ricerca che va dal 2003 al 2025.

FM Museo Ottocento

Piazza S. Michel 4c, museibologna.it

Ineffabile Lea. Lea Colliva (1901-1975)

► 16 marzo 2026

A cura di Beatrice Buscaroli e Francesca Sinigaglia. Artista cruda, libera e in continua germinazione, la Colliva viene oggi studiata attraverso la rilettura di tutte le fonti critiche precedenti messe a confronto, per la prima volta, con una indagine lenticolare condotta da Francesca Sinigaglia, dell'Archivio della Fondazione Bertocchi Colliva di Monzuno. La mostra delinea in modo inedito le varie fasi pittoriche di Lea Colliva, esponendo più di 80 dipinti, alcuni mai visti prima, di cui un grosso nucleo è messo a disposizione dalla Fon-

dazione Bertocchi Colliva di Monzuno.

21 Museo del Patrimonio Industriale

Via della Beverara 123

museibologna.it/patrimoniindustriale

Intelligenza Artificiale Intelligenza Creativa

7 febbraio ► 1 marzo 2026

A cura di Simone Martinetto e Virginia Farina. La rapida evoluzione dell'Intelligenza Artificiale Generativa ha reso labile il confine tra realtà e sintesi digitale. Il Museo del Patrimonio Industriale risponde con un percorso che ha coinvolto trenta studentesse del Liceo Artistico Arcangeli coordinate dal fotografo Simone Martinetto. Ispirandosi in modo inedito alle collezioni museali, le ragazze hanno sfidato l'algoritmo. Ne scaturisce un dialogo visivo che supera la pura estetica per interrogarsi sul significato del gesto creativo umano.

22 Palazzo Bentivoglio

Via Borgo San Pietro, palazzobentivoglio.org

Michael E. Smith ► 26 aprile 2026

A cura di Simone Menegoi e Tommaso Pasquali. Michael E. Smith (Detroit, 1977) è uno degli artisti americani più radicali e influenti della sua generazione. Per questa mostra l'inespresso offerto dal luogo ha risvegliato nell'artista una trama di risonanze intime, in cui affiorano memorie di una vicenda familiare mai raccontata prima. Da oltre vent'anni la pratica di Smith ridefinisce i confini della scultura e dell'installazione, muovendosi tra minimalismo e residuo, tra assenza e presenza. Ogni mostra è concepita come un'esperienza unica, dove gli oggetti, l'architettura e la luce operano all'unisono, trasformando il luogo in un corpo vivo. Un processo che parte dal vuoto, dal silenzio e dall'attesa per creare una tensione che carica di significato ogni minimo elemento.

23 Palazzo Boncompagni

Via del Monte 8, palazzoboncompagni.it

Michelangelo Pistoletto: dalla città dell'arte allo stato dell'arte 3 febbraio ► 3 giugno 2026

A cura di Silvia Evangelisti. La mostra ripercorrerà il percorso artistico e umano di Michelangelo Pistoletto, esponendo nelle sale di Palazzo Boncompagni opere iconiche che parlano del principio, del presente e del futuro.

24 Palazzo De' Toschi – Banca di Bologna

Piazza Minghetti 4/D, bancadibologna.it

Francisco Tropa. MISS AMERICA

3 febbraio ► 1 marzo 2026

A cura di Simone Menegoi. La mostra segna per Tropa il più importante progetto espositivo in Italia dopo il Padiglione Portoghese alla Biennale di Venezia del 2011, e prende il nome dall'opera principale, una nuova produzione che intreccia installazione e performance. Il percorso si apre con *Lantern with clock mechanism* (2025), una lanterna-scultura che proietta l'ombra di un meccanismo a orologeria in funzione, e si conclude con *Fumeux fume* (2018-2025), dispositivo che rilascia vapori a intervalli regolari, rievocando l'immaginario della vanitas.

25 Palazzo Fava - Palazzo delle Esposizioni

Via Manzoni 2, genusbononiae.it

Michelangelo e Bologna

► 15 febbraio 2026

Cfr. p. 9

26 Palazzo Pallavicini

Via San Felice 24, palazzopallavicini.com

Ruth Orkin. The Illusion of Time

5 marzo ► 19 luglio 2026

A cura di Anne Morin. Lo sguardo femminile nella fotografia con una grande mostra antologica di Ruth Orkin, organizzata da Pallavicini srl di Chiara Campagnoli, Deborah Petroni e Rubens Fogacci con il coordinamento testi di Francesca Bogliolo. In mostra 187 fotografie, due macchine fotografiche e alcuni importanti documenti, volti a consolidare il ruolo cruciale che spetta all'opera della Orkin nella storia della fotografia. Oggi il lavoro di Ruth Orkin, riconosciuta come una delle più importanti fotoreporter del Novecento, viene riscoperto e riletto alla luce di una nuova prospettiva critica, restituendo piena attualità e valore a una produzione che ha segnato la storia della fotografia.

FM Villa delle Rose

Via Saragozza 228/230, museibologna.it/mambo

Flavio de Marco. Screen Life

1 febbraio ► 29 marzo 2026

A cura di Lorenzo Balbi. La ricerca di Flavio de Marco (Lecce, 1975) indaga lo schermo come nuovo paesaggio del contemporaneo, muovendosi tra i vari generi della pittura: le opere attraversano figurazione e astrazione per rappresentare l'esperienza dello spazio riconfigurato dalla nuova società digitale. Il progetto espositivo, ideato per gli spazi di Villa delle Rose, attraversa ventisei anni di attività dell'artista offrendo una lettura estesa della sua ricerca pittorica che sancisce il passaggio epocale dalla vita analogica a quella digitale.

28 Scuola di Formazione LETTERA i

Via Galliera 15, letterai.it

Aquiloni

4 ► 8 febbraio 2026

A cura di OTTO GALLERY e Giuseppe Lufrano. La mostra si sviluppa nella sede della «Scuola di Formazione LETTERA i» in cui la poetica di Davide Benati prende corpo non solo per restituire un'immagine catturata alla natura, ma per indagare i modi di apparizione dell'immagine.

29 Sedi varie

artcity.bologna.it

ART CITY

5 ► 8 febbraio 2026

Cfr. p. 8

ART CITY White Night

7 febbraio 2026

Mostre, performance, eventi e happening dalla chiusura della fiera a notte inoltrata.

30 Sedi varie

Lorenzo Puglisi. La Forma nell'Oscurità

3 febbraio ► 8 marzo 2026

Cfr. p. 10

31 Sedi varie e Palazzo Pepoli

Via Castiglione 10, palazzopepoli.it, doutdo.it

do ut do 2026: Identità. E i 100 anni di Nino Migliori ► 21 febbraio 2026

Come in ogni edizione, anche per do ut do 2026 vengono coinvolti numerosi artisti contemporanei che daranno vita al progetto diffuso. Tra questi, un posto d'onore avrà Nino Migliori, storico amico di do ut do, che nel 2026 festeggerà i 100 anni.

Sedi varie

L'Università a Bologna. Il corpo della lingua

5 ► 8 febbraio 2026

«Il corpo della lingua», titolo e tema dello Special Program di ART CITY 2026, mette in dialogo l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e diversi suoi luoghi emblematici con alcune opere di artiste e artisti, esplorando la formazione e l'insegnamento come esperienze fisiologiche e sensibili. Come da tradizione, le sedi dello Special Program non sono semplici contenitori ma dispositivi narrativi che danno forma al tema dell'edizione: la conoscenza e la sua trasmissione. In questa prospettiva, le opere in mostra propongono modelli alternativi di produzione e trasmissione del sapere, mettendo in discussione l'autorità e la linearità proprie della conoscenza accademica e artistica. I progetti espositivi interrogano la natura dei luoghi della formazione, le regole implicite che li governano e le trasformazioni simboliche, sociali e politiche che ne hanno segnato



Peso: 92-70%, 93-97%

l'evoluzione, dedicando particolare attenzione alle nuove forme di intelligenza.

FONDAZIONI

FM Fondazione Furla

Via Bellaria, 3/5, fondazionefurla.org
33 Padiglione de l'Esprit Nouveau
Piazza della Costituzione 11

Chalissée Naamani

6 ► 8 febbraio 2026

Si rinnova la collaborazione tra Arte Fiera e Fondazione Furla per il programma di azioni dal vivo curato da Bruna Roccalva, direttrice artistica della Fondazione. In occasione di Arte Fiera 2026, Chalissée Naamani presenterà un'opera inedita che intreccia performance, scultura e installazione, trasformando in un caleidoscopico intreccio di simboli, materiali e immagini il Padiglione de l'Esprit Nouveau. La pratica di Chalissée Naamani si distingue per un approccio trasversale che attraversa pittura, scultura, moda e tecnologia, combinando linguaggi e materiali eterogenei. La sua ricerca esplora la costruzione dell'identità e i meccanismi di rappresentazione del corpo nella cultura visiva contemporanea, muovendosi tra cultura mainstream, riferimenti alla storia dell'arte e autobiografia.

34 Fondazione Golinelli

Via Paolo Nanni Costa 14, fondazionegolinelli.it

I preferiti di Marino. Capitolo II – Opus Mundi

6 febbraio ► 28 giugno 2026

Cfr. p. 10

35 Fondazione Lercaro

Via Riva di Reno 57, fondazionelecaro.it

Jacopo Mazzonelli

► 8 marzo 2026

A cura di Galleria Studio G7. La mostra presenta un'installazione inedita di Mazzonelli, in cui il paesaggio sonoro si manifesta come fenomeno atmosferico inatteso. La monumentalità di un intero registro di canne d'organo si dissolve in una costellazione di forze minime; al contempo, un'architettura sospesa sovrasta la consueta logica ascensionale dello strumento.

Clément Mitéran e Laurent Lafolie.

Échos Des Visages

► 15 febbraio 2026

A cura di Giovanni Gardini e Michel Poivert. Il dialogo tra i due artisti è un'occasione per mostrare le proposte più attuali nel campo della fotografia contemporanea, «ampliata» a competenze inedite nel campo dell'immagine. Appropriandosi dello spazio con installazioni talvolta spettacolari, Laurent Lafolie trasforma l'arte del ritratto in una poetica dei volti.

Antonello Ghezzi ► 15 febbraio 2026

A cura di Giovanni Gardini. Il nuovo progetto del duo artistico Antonello Ghezzi, nato da un'idea del 2020, durante il periodo del lockdown. Impossibilitati a frequentare lo studio, gli artisti hanno trasformato lo spazio aperto – campi, cielo, sole e natura – nel loro laboratorio. «La nostra salvezza è sempre stata l'immaginazione: la capacità di vedere ciò che non è ancora visibile», affermano gli artisti, in sintonia con il pensiero del fisico e premio Nobel Anton Zeilinger: «Il mondo è tutto ciò che accade e anche tutto ciò che può accadere».

36 Fondazione MAST

Via Speranza 42, mast.org

Jeff Wall. Living, Working, Surviving

► 8 marzo 2026

A cura di Urs Stahel. La mostra del fotografo canadese nelle Galleries di MAST propone una selezione di opere che ripercorrono lo straordinario itinerario artistico di uno dei più rilevanti interpreti del nostro tempo. Il percorso espositivo propone ventotto opere di Wall, tra lightbox e stampe a colori e bianco e nero di grande formato realizzate dal 1980 al 2021 e provenienti da collezioni private e musei internazionali.

37 Fondazione Carlo, Carolina,

Bianca e Santina Zucchelli

Strada Maggiore 90, fondazionezucchelli.it

All of a sudden

5 ► 8 febbraio / 31 luglio 2026

Negli spazi espositivi di Zu.Ar giardino delle arti, sono proposte le opere dei vincitori e delle vincitrici del Concorso Zucchelli 2025 (Luce Santini, Federico Grilli, Dionysis Saraji, Alessia Abbenante, Cecilia Berto, Tobia Corradin) e dei premi Art Up 2025 (Alice Fidone, Biennio Fotografia, Emma Masut, Michele Cotelli). Qui le opere d'arte «pur costruendosi attraverso ricerche, media e sensibilità differenti, convergono in un ambito di riflessione che indaga ciò che si prepara ad accadere e ciò che potrebbe cambiare, il territorio in cui le cose prendono forma, si trasformano e restano in bilico».

GALLERIE

38 AF Gallery

Via San Petronio Vecchio 13,

af-artecontemporanea.it

Délio Jesse.The Angolan File

5 febbraio ► 18 aprile 2026

A cura di Marco Scotini. In occasione dell'apertura del nuovo spazio in via San Petronio Vecchio 13, il 7 febbraio 2026 AF Gallery inaugura «The Angolan File», prima personale italiana di Délio Jesse (Luanda, 1980). Archivi, memoria coloniale e antiche tecniche di stampa costituiscono alcuni dei nuclei centrali della ricerca dell'artista, che assume la fotografia come punto di partenza per trasformarla in uno strumento di indagine e rilettura critica del passato.

39 BoA Spazio Arte

Via Barberia 24/A, boaspazioarte.it

Florenza Pancino. OROVIVO

► 24 febbraio 2026

A cura di Margherita Maccaferri. In mostra la ceramica diventa un campo di tensioni e armonie, un luogo in cui la dualità si rivela non come opposizione, ma come scoperta e trasformazione. Le sculture/installazioni di Pancino si dispongono come presenze vive, come punti di orientamento in un percorso che non cerca risposte, ma esperienze. In esse ribolle una vibrazione continua: solidità e fragilità, luce e ombra, silenzio e rumore. È proprio in questo dialogo tra opposti che si apre la dimensione meditativa del lavoro.

Carolina Negroni. L'eco delle piccole distanze

4 marzo ► 4 aprile 2026

A cura di Margherita Maccaferri. Negroni predilige la fotografia analogica, in una ricerca continua tra pellicole 135 e 120mm, ed è affascinata dal concetto di imperfezione come perfezione assoluta, che esplora in diverse serie di lavori. Espone per la prima volta a marzo 2024 presso BoA Spazio Arte a Bologna nella mostra «EYE» e successivamente presso la cripta di San Zama con la mostra personale «LIFE». Negroni indaga il ciclo della vita attraverso gli oggetti e i gesti della quotidianità, tracciando narrazioni collettive e concetti universali.

40 CAR Gallery

Via Azzo Gardino 14/A, cardrde.com

Volti e Figure.

Simboli dell'identità nella storia dell'arte

5 febbraio ► 28 marzo 2026

Dalle prime iconografie simboliche dell'antichità alle sperimentazioni contemporanee, il volto e il corpo sono sempre stati strumenti privilegiati per interrogare identità, memoria, spiritualità e potere. La mostra ripercorre questi elementi attraverso opere che esplorano la dimensione simbolica della figura umana: il volto come maschera o rivelazione, il corpo come territorio emotivo, politico e narrativo.

41 Galatea Arte

Via Guglielmo Oberdan 17/C, galatearte.it

Amore Incondizionato 9 ► 28 febbraio 2026

Cfr. p. 14

42 Galleria Enrico Astuni

Via Iacopo Barozzi 3/D-E-F, galleriaastuni.net

Ugo La Pietra. La mia territorialità

► 14 febbraio 2026

A cura di Marco Scotini. La mostra raccoglie circa 70 opere – acrilici, ceramiche, metacrilati, installa-

zioni, film d'artista – e ripercorre la ricerca artistica e teorico-progettuale di Ugo La Pietra dal 1966 al 2025. Abitare è essere ovunque a casa propria: in questa affermazione si concentra il senso della ricerca di Ugo La Pietra, che da sempre indaga il rapporto fra individuo e ambiente. Rapporto che non è mai da intendersi come una semplice traslazione del pubblico nel privato o viceversa, perché nell'urbano La Pietra «restituisce il senso dell'abitare allo stesso spazio pubblico».

Maurizio Mochetti

7 marzo ► 16 maggio 2026

La mostra personale presenta oltre 30 opere dell'artista realizzate, dagli anni '70 a oggi, usando come modello l'aereo-razzo Bachem Ba 349 Natter. L'artista utilizza questa forma, con o senza la presenza del laser a indicare il punto ipotetico di partenza e quello di arrivo del velivolo, per indagare lo spazio, la luce – intesa nella sua fisicità, come materia, senza alcun significato simbolico o mistico –, il tempo e la relazione tra opere e spettatore.

43 GALLERIA CAVOUR 1959

Via Giovanni Massei 1, galleriacavour.com

Alberto Guerrero Of Void and Mystery | Vuoto e Mistero 5 ► 8 febbraio 2026

La mostra presenta una selezione di opere – a velatura di pigmenti su tela e a foglia d'oro su tavola – dedicate dall'artista spagnolo Alberto Guerrero ai temi «From the Deep/Dal profondo» e «Voids-Vuoti» in cui affronta due stati dell'animo umano, presenza e assenza. L'artista, operante a Madrid, sarà presente in occasione della mostra.

44 Galleria del Caminetto

Galleria Falcone e Borsellino 4/d

Radici in volo ► 8 febbraio 2026

Cfr. p. 14

45 Galleria d'Arte Cinquantasei

Via Mascarella 59/b, 56artgallerie.com

Ricorda Bologna e il cielo stellato

► 14 marzo 2026

Mostra omaggio a ricordo di Carlo Corsi nel sesantennale della morte e di altri grandi artisti del suo tempo.

46 Galleria d'Arte Maggiore g.a.m.

Via D'Azeglio 15, maggioregam.com

Giosetta Fioroni: il futuro è uscito dal passato

► 18 marzo 2026

Cfr. p. 11



Peso:92-70%,93-97%



Peso:92-70%,93-97%

470-001-001

Impegno e sacrifici

«Così abbiamo alzato il livello» La presidente e la famiglia

Grazia Alborese è la presidente della Benedetto Volley e ne sostiene onori e oneri dal 2019...

«Per me è assolutamente un onore essere la presidente di questa società, perché me ne sono assunta la responsabilità dopo che ho perso mio marito, Enrico Molinari, che è stato il fondatore. Lui aveva il sogno di portare la pallavolo maschile a Cento, e siamo riusciti a realizzarlo, accanto a un settore femminile comunque sempre molto attivo». La presidente Alborese non è naturalmente sola in questa avventura: «Sia io che mia figlia Laura, che è anche un'allenatrice della Benedetto, siamo riusciti con impegno e tanti sacrifici a portare avanti l'attività della società. Impegno e sacrifici che sono stati anche degli altri consiglieri. Abbiamo raggiunto un ottimo livello sul territorio come nume-

ro di squadre».

Sì, perché la Benedetto veleggia verso i 400 atleti tesserati: «Non vogliamo esagerare, ma siamo vicini a questo numero, e se non sono 400 saranno 380. A me fa particolarmente piacere sapere che sono circa 400 ragazzini e ragazzine che togliamo dalla strada almeno per due, tre giorni alla settimana, se non di più, perché impegnati con noi e con la pallavolo in palestra. Se saremo fortunati riusciremo a raggiungere anche buoni risultati nei vari campionati. E così magari il nostro settore giovanile sarà ancora più appetibile in futuro. Se facciamo ancora più tesserati, sarà anche più facile trovare qualche ragazzo con maggiore passione e talento che potrà fare del bene a tutto il movimento pallavolistico».

Tutti questi tesserati, tutti questi giocatori biancorossi hanno però bisogno di spazi in cui allenarsi e giocare:

«Noi impegniamo già sul territorio di Cento e Pieve di Cento praticamente tutte le

palestre scolastiche, al punto che non sappiamo bene dove andare quando ci serve qualche ora in più in palestra. Ne servirebbe un'altra sul nostro territorio? Una palestra in più farebbe solo che bene».

Sulle palestre in cui viene svolta l'attività pallavolistica della Benedetto, la presidente Alborese fa un piccolo appello: «Servirebbe maggiore manutenzione, ci sono palestre vecchie in cui piove anche dentro. Siamo in difficoltà soprattutto con certi impianti, anche con la palestra costruita dopo il terremoto, la Isit 2 di via Scarlatti. Lì il pavimento in parquet ha seri problemi e poi non riusciamo a utilizzarla per le partite maschili perché non è possibile mettere i pali della rete dell'altezza giusta. Poi siamo ben consci che il problema è

generalizzato e spesso dovuto all'utilizzo poco corretto che viene fatto delle palestre durante le ore del mattino, quando sono in uso agli istituti scolastici».

Ora però c'è un obiettivo da settare: «Mi piacerebbe che la squadra maggiore femminile tornasse in serie C. Io penso che sia la categoria massima alla quale possiamo aspirare con le possibilità attuali. Per andare più in alto invece servirebbe ben altro tipo di supporto, a livello di sponsor e forze. La nostra realtà è ancora fatta di un movimento che si regge sulle quote pagate dai giovani atleti, e che serve in parte per portare avanti l'attività. In caso di categorie maggiori bisognerebbe strutturarsi in modo diverso. Ecco perché ci farebbe piacere arrivare in serie C, sicuramente un bel campionato, una bella vetrina per noi».



L'under 12 maschile e femminile di Luana Bortolotti e Alex Toschi



Il minivolley con Laura Molinari, che è anche la coordinatrice del settore giovanile femminile



Peso: 51%

Dilettanti, colpo Cavezzo arriva Addae

In Prima «D» colpo del Cavezzo che tessera la punta Prince Addae ('94) Poggese e United Carpi, che si è svincolato dal Reggiolo. Stasera in campo alcuni recuperi (20,30).

ECCELLENZA. Si recupera a Piacenza (sintetico Bertocchi) la sfida fra la capolista Nibbiano e il Terre di Castelli, rinviata per la finale di Coppa dei piacentini. Gli oronero, lanciati da 11 gare senza sconfitte e a -4 dai playiff, non hanno Mondaini e Caniparo-

li, il Nibbiano che guida a +2 sulla Vianese ed è ancora imbattuto è al completo.

SECONDA. Stasera nel girone «F» si gioca Fox Junior-Consolata. Nel girone «H» Athletic Valli-Real Bologna è spostata a mercoledì 11/2, l'anticipo del 14/2 A. Valli-XII Morelli va al 15/2 e il recupero Galliera-A. Valli il 25/2.

TERZA. Nel girone «A» c'è Magreta-San Francesco, ma difficilmente si giocherà perché il campo di Magreta (che non ha trovato un sintetico) è allagato.

GIUDICE. In Serie D un turno di squalifica a Boccaccini della Cittadella che salta la gara col Progreso, nei bolognesi stop per un turno a Bonetti, Kola e mister Graffiedi.



Peso: 11%

Bentivoglio

«Aiuto, venite, ci sono due lupi nel parcheggio» Ma gli animali fuggono all'arrivo dei carabinieri

I militari di Bentivoglio sono intervenuti in un parcheggio a poche centinaia di metri dal canale emiliano-romagnolo per verificare la presenza di due lupi avvistati da un cittadino che stava andando a prendere l'auto.



Peso: 4%

Ecco la nuova sede di MD Logistica «Zona riqualificata»

Anche la sindaca Muzic
al taglio del nastro
«Rigenerazione urbana
da un capannone dismesso»

Inaugurata la nuova sede dell'azienda MD Logistica bolognese Srl (precedentemente MD Trasporti Snc). Al taglio del nastro il sindaco di Argelato, Claudia Muzic. L'azienda è stata costituita nel 1999 dai soci fondatori Maurizio e Davide Sabbioni. Grazie a oltre 25 anni di esperienza, la ditta ha esteso la propria presenza sul territorio, consolidandosi nel settore. «Con grande piacere – dice il primo cittadino – saluto l'insediamento di questa azienda e auguro loro un grande in bocca al lupo

per il futuro. Una azienda che guarda al futuro e che si è insediata nella zona artigianale di Argelato andando a riqualificare un capannone dismesso, un valore aggiunto enorme, anche dal punto di vista ambientale e della rigenerazione urbana». «Nel 2025, MD Logistica bolognese Srl – spiegano i soci fondatori – ha sostenuto un significativo investimento per l'apertura di una nuova sede operativa ad Argelato». Il nuovo centro logistico è in un'area complessiva di 9mila metri quadri. MD ha anche una sede operativa di San Giorgio di Piano e dispone di un

magazzino di 3mila metri quadri destinato allo stoccaggio di merci in conto terzi.

Pier Luigi Trombetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 13%

RAVENNA, IL 26ENNE RISIÈDE A SAN PIETRO IN CASALE

Fuggì dalla volante e la sfasciò Arrestato per 21 furti in 24 ore

La sua celebrità mediatica è legata a una fuga del 21 giugno scorso da una volante a Marina di Ravenna immortalata in un video diventato virale dopo essere stato pubblicato sul gruppo facebook 'Welcome to Favelas'. Bouchaib El Bardouz, di origine marocchina, 26 anni, residente a San Pietro in Casale, si è visto notificare ieri mattina un'ordinanza di custodia cautelare in carcere vergata dal gip Andrea Galanti su richiesta del pm Francesco Coco per una sfilza di furti - sia tentati che (quasi tutti) realizzati - nella località rivierasca. E naturalmente per il danneggiamento della volante oltre che per la ricettazione di una tessera carburanti del traghetto Start Romagna. Il giovane, difeso

dall'avvocato bolognese Federico Matta, ha ricevuto il documento nel carcere di Bologna dove si trova dal 26 giugno scorso in ragione dell'esecuzione dell'ordinanza di custodia emessa dal gip Janos Barlotti in aggravamento alla misura cautelare (l'obbligo di firma tre volte la settimana) alla quale il 26enne era stato sottoposto dopo la convalida dell'arresto scattato il 4 giugno scorso sempre a Marina a opera dei carabinieri per furto in auto in sosta e resistenza in concorso con un connazionale. Questa volta i colpi che le indagini dei militari di Marina gli hanno attribuito, sono ben 21 in una manciata di ore: tra 12 e 13 giugno. Medesimi gli obiettivi così co-

me il modus operandi. Nel mirino, perlopiù auto lasciate di notte in sosta per strada o nei cortili. Secondo l'accusa, il giovane si spinge a svaligiare un mezzo nel cortile degli alloggi riservati al gruppo carabinieri forestali prendendone un paio di occhiali.

Andrea Colombari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:16%

Studenti meritevoli, Ginevra e Ali in cattedra

Borse di studio ai ragazzi
per premiare il percorso
Il plauso del Comune:
«Investiamo nel futuro»

Si è svolta nei giorni scorsi a Galliera la cerimonia di premiazione degli studenti meritevoli, organizzata dal Comune per celebrare l'impegno, la costanza e i risultati scolastici raggiunti dai ragazzi del territorio. Quest'anno sono stati due gli studenti premiati con la borsa di studio: Ginevra Dalle Vedove e Ali Khar-moud, distintisi per l'eccellenza dei risultati scolastici e per l'impegno dimostrato nel loro percorso di studi. «Questa borsa di studio non è solo un premio per i risultati ottenuti, ma un inco-

raggiamento a continuare a credere nelle proprie capacità e nei propri sogni – ha dichiarato il sindaco di Galliera, Stefano Zanni –. Investire nei nostri studenti significa investire nel futuro del territorio. Come amministrazione, vogliamo essere al fianco delle famiglie e delle scuole nel promuovere un'idea di comunità che mette al centro la conoscenza, l'impegno e le opportunità per tutti». Sulla stessa linea l'assessore all'Istruzione, Laura Luppi: «Queste borse di studio rappresentano attenzione e di fiducia verso i gio-

vani, affinché possano affrontare con serenità e motivazione le sfide del percorso formativo».

z.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:19%

Dilettanti, colpo Cavezzo arriva Addae

In Prima «D» colpo del Cavezzo che tessera la punta Prince Addae ('94) Poggese e United Carpi, che si è svincolato dal Reggiolo. Stasera in campo alcuni recuperi (20,30).

ECCELLENZA. Si recupera a Piacenza (sintetico Bertocchi) la sfida fra la capolista Nibbiano e il Terre di Castelli, rinviata per la finale di Coppa dei piacentini. Gli oronero, lanciati da 11 gare senza sconfitte e a -4 dai playoff, non hanno Mondaini e Caniparoli, il Nibbiano che guida a +2 sul-

la Vianese ed è ancora imbattuto è al completo.

SECONDA. Stasera nel girone «F» si gioca Fox Junior-Consolata. Nel girone «H» Athletic Valli-Real Bologna è spostata a mercoledì 11/2, l'anticipo del 14/2 A. Valli-XII Morelli va al 15/2 e il recupero Galliera-A. Valli il 25/2.

TERZA. Nel girone «A» c'è Magreta-San Francesco, ma difficilmente si giocherà perché il campo di Magreta (che non ha trovato un sintetico) è allagato.

GIUDICE. In Serie D un turno di

squalifica a Boccaccini della Cittadella che salta la gara col Progresso, nei bolognesi stop per un turno a Bonetti, Kola e mister Graffiedi.



Peso:10%

Il ladro seriale: 21 furti in 48 ore

A giugno a Marina di Ravenna. Arrestato, scappò sfasciando il vetro della Volante della Polizia. Ora è in cella **Colombari a pagina 4**

Il ladro seriale Scappò da una Volante, arrestato per 21 furti commessi in due giorni

Il 21 giugno il giovane, fermato dalla polizia, sfasciò il vetro dell'auto e fece perdere le proprie tracce. Era già in carcere

La sua celebrità mediatica è legata a una fuga del 21 giugno scorso da una Volante a Marina di Ravenna immortalata in un video diventato virale dopo essere stato pubblicato sul gruppo Facebook 'Welcome to Favellas'. Bouchaib El Bardouz, di origine marocchina, 26 anni, residente a San Pietro in Casale, si è visto notificare ieri mattina un'ordinanza di custodia cautelare in carcere vergata dal gip Andrea Galanti su richiesta del pm Francesco Coco per una sfilza di furti - sia tentati che (quasi tutti) realizzati - nella località rivierasca. E naturalmente per il danneggiamento della Volante oltre che per la ricettazione di una tessera carburanti del traghetto Start Romagna. Il giovane, difeso dall'avvocato bolognese Federico Matta, ha ricevuto il documento nel carcere di Bologna dove si trova dal 26 giugno scorso in ragione dell'esecuzione dell'ordinanza di custodia emessa dal gip Janos Barloti in aggravamento alla misura cautelare (l'obbligo di firma tre volte la settimana) alla quale il 26enne era stato sottoposto dopo la convalida dell'arresto scattato il 4 giugno scorso sempre a Marina a opera dei carabinieri

per furto in auto in sosta e resistenza in concorso con un conazionale.

Questa volta i colpi che le indagini dei militari di Marina gli hanno attribuito, sono ben 21 in una manciata di ore: ovvero tra il 12 e il 13 giugno. Medesimi gli obiettivi così come il modus operandi. Nel mirino, perlopiù auto lasciate di notte in sosta per strada o nei cortili. Il 12 giugno tocca a una Fiat Grande Punto: depreda di vari oggetti tra cui un borsone con indumenti. Stessa notte, monetine e indumenti razzati da una Mercedes e un I-phone da una Mini. Secondo l'accusa, il giovane si spinge addirittura a svaligiare un mezzo nel cortile degli alloggi riservati al gruppo carabinieri forestali prendendone un paio di occhiali. Non gli fa schifo nemmeno una bici da 150 euro che poco dopo l'alba preleva da un cortile. E poi spacca il finestrino a una Puma per prendere monetine per un totale di 2 euro e un cavetto usb. Non esita a spaccare neanche il lunotto di una Captur per prendere 15 euro. Gli va meglio su una Jaguar: ruba un I-pad da 200 euro e un altro strumento che vale quasi 1.500 euro. Ultimo colpo di giornata, una bici.

Il giorno dopo la musica non cambia: da una Honda sottrae pochi spiccioli; da un'altra vettura a sparire è una giacca; invece fallisce un colpo, assieme a un complice non identificato, su una terza vettura. Ancora occhiali portati via sempre da un'auto. E ancora bici: una custodita in un cortile. E un'altra, del valore di ben 1.600 euro sottratta da un garage.

Ed eccoci arrivati alla fatidica notte del 21 giugno. Gli agenti lo avevano fermato per identificarlo tanto più che dal 4 giugno su di lui pendeva il foglio di via obbligatorio del questore: ma poi erano dovuti intervenire in fretta per una violenta rapina in corso a una ragazza. E lui, rimasto in auto, con un calcio violentissimo era riuscito a forzare il finestrino posteriore e ad andarsene. Una libertà durata poco.

Andrea Colombari

PRESENTATO IL CONTO
Gli hanno attribuito
colpi commessi
in poche ore: ovvero
tra il 12 e il 13 giugno,
tutti a Marina



Peso: 25-1%, 28-53%



Giugno 2025: il ragazzo, fermato dalla polizia a Marina, fugge dalla volante



Peso:25-1%,28-53%

Ordigno bellico accanto ai binari Traffico ferroviario bloccato

Servizio a pagina 3



DISAGI

Ordigno bellico sui binari Circolazione sospesa per treni e Metromare prima della rimozione

Una bomba d'aereo inglese per le esercitazioni è spuntata a Bellariva
Chiuso per due ore il tratto tra Rimini e Riccione, bloccato viale
Rimembranze : disagi a cascata sui mezzi fino a operazioni concluse

di **Francesco Zuppiroli**

È stata una mattinata di passione per la circolazione ferroviaria lungo il tragitto Bologna-Ancona quella vissuta ieri nel tronco compreso tra Rimini e Riccione, a causa del ritrovamento di un ordigno bellico inesplosivo a Bellariva, all'altezza del sottopassaggio di via Chiabrera e viale Rimembranze. I residui bellici, risultati essere di un bomba d'aereo inglese di 25 libbre da tiro pratico (da esercitazione) e perciò priva di qualsiasi sostanza esplosiva, sono apparsi accanto

ai binari della ferrovia intorno alle 10 di ieri mattina durante normali controlli di routine compiuti da un manutentore ferroviario. Il tecnico ha immediatamente notato l'oggetto abbandonato sulle sterpaglie adiacenti la ghiaia e la ghisa dei binari, lanciando l'allarme e facendo accorrere sul posto vigili del fuoco e polizia di Stato.

Quando ancora l'entità dell'ordigno non era chiara, per questioni di sicurezza la circolazione dei treni è stata immediatamente bloccata per consentire l'arrivo degli artificieri dell'Esercito da Bologna. La zona è stata pertanto immediatamente evacuata e, oltre alla circolazione ferroviaria

del tratto interessato dal ritrovamento, è stata momentaneamente sospesa la circolazione anche del Metromare attiguo. Il blocco si è reso necessario per consentire al personale delle forze armate di esaminare l'ordigno bellico ritrovato e quindi procedere alla messa in sicurezza dello stesso: trasferito fuori dalla ferrovia per



Peso: 25-1%, 27-63%

poi procedere con il corretto smaltimento.

Le operazioni sono state effettuate da un nucleo CMD (Conventional Munition Disposal - Bonifica di munizionamento Convenzionale) del Reggimento Genio Ferrovieri di Castel Maggiore dell'Esercito Italiano, in concorso alla prefettura di Rimini, e disposto dal Comando Territoriale Nord di Padova, deputato alla gestione dei concorsi militari in tempo di pace nell'area centro-settentrionale della penisola. In

tutto, sono servite circa un paio d'ore prima che il trasferimento del residuo bellico venisse concluso dal personale intervenuto e per tale durata la circolazione dei treni è stata completamente sospesa tra Rimini e Riccione, così come il Metromare e lo stesso viale Rimembranze in prossimità del luogo del ritrovamento.

Il blocco totale di circa due ore ha provocato disagi a cascata, in particolare per chi viaggiava su ferro, in particolare per cinque convogli che si trovavano già in

viaggio lungo il tragitto Bologna-Ancona a quell'ora al momento del blocco. Mentre per le partenze Trenitalia slittate sono state disposte navette sostitutive, così come per il Metromare, sino alla ripresa regolare intorno all'ora di pranzo. Oltre all'Esercito italiano hanno contribuito alle operazioni di messa in sicurezza e gestione del blocco i vigili del fuoco, Polfer e agenti delle Volanti della questura di Rimini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Messa in sicurezza

OPERAZIONI CONGIUNTE



Soccorsi in campo

Sul posto pompieri, polizia e militari

Dopo il ritrovamento da parte di un manutentore, vigili del fuoco e polizia hanno assicurato la zona fermando la circolazione ferroviaria e del Metromare. Poi l'intervento dell'Esercito per il definitivo smaltimento



Sopra, l'intervento degli artificieri dell'Esercito italiano

Sotto, il ritrovamento della bomba da parte di pompieri e polizia (foto Migliorini)



Peso: 25-1%, 27-63%